sponibilità avrà principio dal giorno nel quale cesserà l'applicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero CCCXXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 della legge del 10 luglio 1887 n. 4799;

Udito il Consiglio per la Istruzione agraria;

Vista la legge del 30 giugno 1896 n. 250;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La istituzione di cui allo articolo 1 della detta legge prenderà il nome di Istituto Agrario sperimentale destinato alla istruzione ed alla educazione degli agricoltori.

Con decreto del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ne sarà fissato l'ordinamento.

Art. 2.

L'Istituto non rilascierà diplomi con titolo accademico, ma speciali certificati indicanti il tempo in cui l'allievo è rimasto nello Istituto ed il profitto tratto dagli studi a cui si è particolarmente dedicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° ottobre 1895, colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di classificare fra le provinciali la strada da Prazzo ad Acceglio;

Visto, che effettuate le pubblicazioni a senso di legge non furono presentate opposizioni, come rilevasi dal certificato del Segretario Capo della Provincia 21 febbraio u. s.;

Che la Giunta provinciale amministrativa di Cuneo ha approvata la proposta classificazione nell'adunanza del 9 aprile p. p., a senso degli articoli 167 e 223 della legge comunale e provinciale;

Considerato che, come risulta dagli atti, e dalla corografia annessavi della Valle Macra, il tronco di strada in parola col formare continuazione della strada Nazionale Cuneo-Prazzo, mentre completa lungo la detta valle le comunicazioni di 19 Comuni (popolati da oltre 37 mila abitanti) fra loro e coi Capiluogo del Circondario e della Provincia, mette capo presso ad uno dei valichi meno difficili delle Alpi per accedere al territotio francese;

Che per tale valico la suacconnata popolazione di Valle Macra è in continua relazione di commercio colla Francia, dove pure si recano nella stagione invernale braccianti in gran numero della valle stessa;

Che per tali motivi non si possono non riconoscere nel ripetuto tronco di strada le condizioni di provincialità, di cui all'art. 13 della legge sui lavori pubblici;

Visto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in adunanza del 13 giugno p. p. si è pronunciato in senso favorevole alla proposta classificazione;

Visto l'art. 14 della legge succitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritto nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo il tronco Prazzo-Acceglio.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1896.

UMBERTO.

C. PERAZZI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 16 agosto 1896:

Medaglia d'argento.

Viduzzi Antonio, carabiniere legione Verona n. 967 matricola, per aver affrontato un pazzo che, armato di badile, e dopo aver ferito una donna, minacciava chiunque gli si avvicinasse e per averlo, dopo viva colluttazione e con l'aiuto di altro militare, ridotto all'impotenza (San Donà di Piave (Venezia) 18 giugno 1896).

Medaglia di bronzo.

Bignotti Giuseppe, carabiniere legione Napoli n. 1825 matricola, e Lantieri Antonio, id. id. Napoli n. 231 id., perchè, senza far uso delle armi, affrontarono un malfattore armato di pugnale e riuscirono a sottometterlo, riportando ambedue lesioni e ferite (Castelfranco (Avellino) 26 aprile 1896).

Atzori Giovanni, brigadiere id. Cagliari n. 1066 id., per aver disposto l'accerchiamento di una capanna, rifugio di parecchi pericolosi latitanti, ed essere riuscito ad impadronirsene dopo

aver sostenuto insieme a due dipendenti il fuoco dei malfattori, che poterono tutti essere arrestati (Nule (Sassari) 26 maggio 1896).

Fonnesu Antonio, carabiniere legione Cagliari n. 253 matricola, e Opes Giavino, id. id. Cagliari n. 313 id., perchè nella suddetta circostanza si mantennero dapprima fermi al luogo stato loro assegnato e risposero poscia con calma al fuoco dei malfattori concorrendo coraggiosamente alla loro cattura (id. id.).

Flammà Rosario, furiere maggiore distretto Catania n. 25 id., per avere coraggiosamente disarmato ed arrestato due rissanti che, armati di trincetto, già eransi scambievolmente feriti (Catania, 14 giugno 1896).

Cais Fioravante, carabiniere legione Verona n. 222 id., per aver coadiuvato efficacemente un compagno nel disarmare e ridurre all'impotenza un pazzo furioso che, armato di badile, minacciava di morte chiunque gli si avvicinasse (San Donà di Piave (Venezia) 18 giugno 1896).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Mezzacapo cav. Carlo, tenente generale a riposo, esonerato dalla carica di presidente del tribunale supremo di guerra e marina.

Casati cav. Giuseppe, maggiore generale in disponibilità, richiamato in effettivo servizio e nominato comandante della brigata Parma, dal 1° settembre 1896.

Tarditi cav. Cesare, id. incaricato delle funzioni di direttore generale delle leve e truppa, esonerato dalle funzioni suddette ed incaricato delle funzioni di direttore generale dei servizi amministrativi, dal 16 settembre 1896.

Corso cav. Luigi, colonnello commissario incaricato delle funzioni di direttore generale dei servizi amministrativi, esonerato dalle funzioni suddette, dietro sua domanda e collocato a disposizione del Ministero della guerra per ispezioni amministrative, dal 16 settembre 1896.

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Brigati cav. Donato, tenente generale ispettore delle costruzioni del genio, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a datare, per le competenze, dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Mocenni nobile Stanislao, tenente generale a disposizione, collocato in disponibilità, dal 1° settembre 1896.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Sorgato Giacomo, sottotenente legione Ancona, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Guidi Cesare, capitano reggimento cavalleria Lucca (16), trasferito in fanteria e destinato distretto Cremona.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Stefani cav. Rodolfo, tenente colonnello 15 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1896.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Viola-Boros cav. Lodovico, colonnello comandante distretto Reggio Emilia, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 1° settembre 1896, in applicazione dell'art. 8 della legge sull'avanzamento nel R. esercito o del R. decreto 2 luglio 1896.

Caglieri cav. Pio, capitano applicato comando corpo stato maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1896.

Ranzi Fabio, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Roma, ammesso, a datare dal 4 agosto 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Porzio Giuseppe, capitano 10 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rossi Alessandro, tenente 28 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna) ed assegnato al reggimento fanteria B. Bologna.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Avallone Enrico, capitano 14 artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego a datare, per le competenze, dal 16 agosto 1896.

I sottonominati allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti di artiglieria coll'anzianità per ognuno indicata; sono assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati quali allievi alla scuola di applicazione di artiglieria e genio.

Dovranno presentarsi al comando di detta scuola nel mattino del 1° ottobre 1896.

Anzianità 20 ottobre 1895.

Coviello Pasquale — Agostoni Umberto — Santangelo Carlo — Parrocchetti Francesco — Cordano Alessandro — Checchi Edoardo — Pelagatti Edoardo — Lanza conte Matteo Carlo Provenzale Francesco — Forte Giorgio — Trisolini Attilio — Sorra Michele — Borgia Alberto — La Corte Adolfo — Zanchi Gino — Malvano Salomone.

Anzianità 2 gennaio 1896.

De Benedictis Luigi — Leoncavallo Alberto — Romanelli Guido-Maffiei Alfredo — Signoretti Benedetto.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

I sottonominati allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti del genio coll'anzianità per ognuno indicata; sono assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati quali allievi alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Dovranno presentarsi al comando di detta scuola nel mattino del 1° ottobre 1896.

Anzianità 20 ottobre 1896.

Marenco Leopoldo — De Medici Giulio — Ricalloni Ottavio.

Anzianità 2 gennaio 1896.

Boggio Gilot Ernesto — Serughi Vincenzo — Catucci Filippo,

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Pizzarello Nicolò, sottotenente allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a datare, per le competenze, dal 1° settembre 1896.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Bosio Giuseppe, tenente medico ospedale militare Piacenza, dispensato, a sua domanda, dell'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto Torino.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Barbera Massimiliano, capitano contabile Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 settembre 1896.

Soldati Antonio, tenente contabile in aspettativa, collocato in riforma, dal 1° settembre 1896.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Mariotti cav. Temistocle, maggiore di fanteria richiamato temporaneamente in servizio, incaricato delle funzioni di capo sezione presso il Ministero della guerra, dal 16 maggio 1896.

Con R. decreto del 7 agosto 1896:

Martini cav. Secondo, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua damanda, per anzianità di servizio dal 1° settembre 1896, ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Pantiroli Giobbi cav. Alberto, id. id., id. id.

Camineci Ruggero, capitano id., id. id. id., id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ghisalberti Pietro, id. id., id. id. id. id.

Dell'Orco Giuseppe, id. id., id. id. id. id.

Sani Angelo, id. id., id. id. id. id.

Piana cav. Domenico, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° settembre 1896, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Rolandi cav. Girolamo, tenente generale, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° settembre 1893, ed inscritto nella riserva.

Pautassi cav. Eugenio, maggiore generale, id. id. dal 1° ottobre 1896, ed inscritto nella riserva.

Avogadro di Quaregna conte Luigi, tenente generale, Olioli Fasola cav. Alessandro, id. e Colonna cav. Carlo, maggior generale, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1896 ed inscritti nella riserva.

Campesato Aureliano, capitano di fanteria, collocato a riposo per ragione d'età, dal 1° settembre 1896, conservando il grado e l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Boni cav. Annibale, tenente generale, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° settembre 1896, ed inscritto nella riserva.

Riviera cav. Vincenzo, colonnello del genio, collocato a riposo per ragione d'età, dal 1° settembre 1896, conservando il grado e l'onore dell'uniforme.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Valenzani Federico, tenente complemento fanteria, distretto Roma, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Monticelli Egidio, id. id. id. id. Milano, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Sammartino Salvatore, tenente complemento bersaglieri, distretto Roma, tolto per età dal ruolo degli ufficiali di complemento, ed inscritto col grado medesimo nel ruolo degli ufficiali di riserva, bersaglieri, a sua domanda.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Massangioli Giuseppe, capitano fanteria, distretto Chieti, Favre Edoardo, tenente 4 alpini, battaglione Aosta, Rejneri Emilio, id. fanteria, 30° battaglione Mondovì, Bouvier Alfredo, id. id., 6° id. Pinerolo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Tarducci Armando, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente a Campi Bisenzio (Firenze), nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato all'8ª compagnia di sanità.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Cantoni Elvezio, sottotenente fanteria, 74° battaglione Pavia, Giustini Tito, id. id., 143° id. Pesaro, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Bocchi comm. Fruttuoso, consigliere di Stato, incaricato delle funzioni di direttore generale delle leve e truppa nel Ministero della guerra, dal 16 settembre 1896.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Palermo cav. Antonio, avvocato fiscale militare di 3ª classe in disponibilità, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1896.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Migone Carlo, nominato farmacista militare di 3ª classe con R. decreto 2 luglio 1896, considerata come non avvenuta la nomina di cui sopra.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

I seguenti individui sono nominati capitecnici d'artiglieria e genio di 3ª classe colla destinazione a ciascuno sopra indicata.

Malanchini Procopio Muzio, fonderia Torino.

Natoni Orlando, fabbrica d'armi Torino.

Santa Alessandro, arsenale costruzione Napoli.

Rubessi Paolo, fabbrica d'armi Terni.

Muro Michele, id. id. Terni.

Con R. decreto del 9 agosto 1896:

Roberti cav. Giuseppe, contabile capo magazzino centrale Napoli, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° settembre 1896.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Feroleto della Chiesa, in provincia di Reggio-Calabria, di Santa Ninfa, in provincia di Trapani, e di Aidomaggiore, in provincia di Cagliari, con decreti 24 agosto p. p. venne esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Appello di Napoli

Visto il R. decreto del 25 maggio 1858 n. 216 ed il relativo Regolamento della stessa data, nonchè i Regi decreti del 16 ottobre 1861 n. 273 e 14 agosto 1862 n. 766

Decreta:

Per essere iscritto nell'albo dei periti calligrafi presso questa Corte di Appello, è indetto pei giorni 11 e 12 febbraio prossimo venturo anno 1897 l'esame davanti la Commissione del Collegio medesimo.

Le domande, scritte su carta bollata da centesimi 60, dovranno essere presentate alla cancelleria della Corte entro un mese dalla data del presente, insieme all'atto di nascita legalizzato, da cui risulti di avere l'aspirante compiuti gli anni 25 ed al certificato di buona condotta e fede di penalità.

Dato a Napoli, il 29 agosto 1896.

Firmati Antonio Nunziante — L. Cangiullo.

Per copia conforme
Il vice cancelliere della Corte
Segretario del Primo Presidente
LUIGI CANGIULLO.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento.

Art. 1.

È aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento di 300 volontari con la ferma di anni quattro, il quale avrà luogo contemporaneamente alla Sede del Corpo a Spezia, a quella dei Distaccamenti di Napoli, Taranto e Venezia e presso il Comando della Difesa locale alla Maddalena.

Art. 2.

Coloro che vi saranno ammessi assumeranno la semplice qualità di marinaro (comune di 2ª classe) e saranno imbarcati su Regie navi per ricevere l'istruzione militare ed essere quindi, dopo un tirocinio preliminare, assegnati alle varie categorie e specialità del Corpo, secondo le esigenze del servizio e l'attitudine speciale da essi dimostrata.

Art. 3.

Non è in facoltà degli aspiranti di chiedere l'assegnazione ad una determinata categoria o specialità di servizio: e perciò qualunque indicazione di tale specie sia contenuta nelle domande, sarà considerata come non fatta.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno inviare domanda, scritta su carta da bollo da cent. 50, al Consiglio d'Ammistrazione del Corpo R. Equipaggi a Spezia sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi dei distaccamenti del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, o del Comando di Difesa locale alla Maddalena o delle Capitanerie ed Uffici di Porto e sia anche dei Sindaci.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di notorietà spedito dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice Civile.

2. Atto autentico di nascita legalizzato dal Presidente del tribunale, dal quale risulti che lo aspirante abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 25° anno di età.

3. Atto di notorietà spedito dal Sindaco del domicilio dell'aspirante, sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato o vedovo con prole.

4. Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato.

5. Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del Comune dove l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari Comuni dov'egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi col Visto del Prefetto o Sottoprefetto.

6. Certificato dell'esito di leva, se la classe alla quale l'aspirante appartiene sia stata chiamata sotto le armi, o certificato d'inscrizione sulle liste di leva, se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati ai nn. 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore di 50 giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande non corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte.

I riformati appartenenti sia alla leva di mare che a quella di terra, e gli ascritti alla 3ª categoria del R. Esercito, sono dispensati dal produrre l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita, dovendo invece presentare il certificato dell'esito di leva.

Art. 5.

Fra gli aspiranti all'arruolamento saranno preferiti:

a) Coloro che proveranno di avere esercitato la navigazione almeno per 4 mesi su bastimenti mercantili, producendo un estratto dei registri di matricola della gente di mare, dove quell'esercizio sia specificato.

b) Coloro che proveranno di saper leggere e scrivere, mediante un certificato, legalizzato dal Sindaco, dal quale risulti che abbiano compiuto con esito favorevole almeno gli studi della 3ª classe elementare.

Art. 6.

Gli aspiranti, chiamati per l'arruolamento, dovranno recarsi a proprie spese ai luoghi indicati nell'art. 1° del presente manifesto, per essere definitivamente accettati se nella visita medica saranno riconosciuti idonei al servizio militare nella R. Marina. Coloro poi che non risultassero abili o che rinunziassero allo arruolamento, dovranno, anche a proprie spese, tornarsene alle loro case.

Spezia, 1° settembre 1896.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'Ufficiale alle Leve
A. AGUJARI.

Amministrazione dei Reali Educatori Femminili di Napoli

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esami a tre posti di maestre di lavori donneschi in questi tre Reali Educatori: uno nel 1° « Principessa Maria Clotilde » uno nel 2° « Regina Maria Pia » e l'altro nel 3° « Regina Margherita » con l'annuo stipendio di L. 800, salvo la ritenuta di L. 300, per vitto, alloggio ed altri utili della vita interna nell'Istituto rispettivo, ai sensi del vigente Statuto organico delli 8 agosto 1895.

Le domande debbono essere scritte su carta da bollo di centesimi 60, ed indirizzate al sottoscritto, non oltre il 30 del p. v. mese di settembre, accompagnate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita, dal quale consti che l'aspirante abbia compiuto il 21° anno di età, e non oltrepassato il 40°;

b) Fede di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune, ove l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno;

c) Certificato medico constatante la sana costituzione fisica;

d) Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 20 maggio 1896.

I servigi lodevoli, prestati nei predetti Istituti, in ispecie nello insegnamento dei lavori donneschi, saranno ritenuti come titoli di merito; ed in caso di parità, sarà preferita quella che documenterà di essere fornita della patente elementare, sia pure di grado inferiore.

Le prescelte saranno nominate reggenti, e non otterranno la titolarità se non dopo due anni di lodevole servizio. — Durante questo periodo possono essere licenziate per accertata insufficienza, per censurabile condotta ed anche per debole costituzione fisica.

Napoli, li 20 agosto 1896.

Il Regio Commissario Straordinario
L. RENDINA.

Il Segretario Capo
C. CAMMAROTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come venne annunziato ripetutamente per telegrafo, il governo tedesco ha rifiutato all'Inghilterra l'estradizione dell'expretendente al trono di Zanzibar, Said Khalid, rifugiatosi al Consolato di Germania.

Se si deve credere ai dispacci da Londra questo incidente è stato l'oggetto di una conferenza particolare tra l'Imperatore Guglielmo ed il barone de Marshall, ministro degli affari esteri.

A termini del trattato di estradizione conchiuso coll'Inghilterra il 14 maggio 1872, trattato che non è stato più modificato, i proprietarii tedeschi, ed a più forte ragione il Consolato godeva il diritto di extraterritorialità. Una domanda di estradizione non potrebbe quindi essere accolta se non fosse provato che il fuggitivo è ricercato per fatti estranei alla politica, e se l'Inghilterra garantisse formalmente che l'incol-

pato non verrà punito per la sua condotta verso questa Potenza. Ora la Granbretagna non può sottomettersi a queste condizioni e ciò spiega il perchè la Germania, forte dei suoi diritti, rifiuta di consegnarle Said Khalid. Generalmente si ritiene che la faccenda non avrà conseguenze.

Tutti i dispacci dalla Canea e la maggior parte di quelli che vengono da Atene si accordano nel constatare che l'adesione del Sultano alle proposte delle Potenze in favore dei cretesi è accolta dovunque colla massima soddisfazione. Indipendentemente dalle concessioni che sono state già indicate e che acquistano una speciale importanza per il fatto che i Consoli delle Potenze ne sorveglieranno l'esecuzione, si annunzia ora che l'*Iradè* del Sultano autorizza i cretesi a colpire di una tassa addizionale del 3 per cento le merci importate in Creta dalle altre parti dell'Impero ottomano. Il prodotto di questa sopratassa sarà impiegato esclusivamente per il pagamento delle indennità alle vittime dei recenti disordini.

Ottima impressione poi fece sui candiotti quella disposizione dell'*Iradè* imperiale la quale stabilisce che siano valide le decisioni dell'Assemblea nazionale deliberate con semplice maggioranza. Soltanto per quanto riguarda cambiamenti nella Costituzione, l'*Iradè* esige la maggioranza dei due terzi.

***

Si telegrafa da Parigi in data 1 agosto:

La morte del principe Lobanoff ha prodotto qui viva impressione. I giornali pubblicarono ieri edizioni straordinarie, che andarono a ruba. I giornali della sera hanno lunghi articoli sul defunto. Rilevano le sue qualità e dicono che tutti i partiti sentiranno profondo rammarico per la sua dipartita.

Il *Jour* scrive: Lobanoff è morto, ma le sue parole resteranno e il suo successore, qualunque sia, ne continuerà la politica.

Il *Temps* dice che la morte di Lobanoff desterà vivo rimpianto in tutta l'Europa. Osserva poi che politica del defunto cancelliere era quella dello Czar e dice che la politica ormai passata nelle tradizioni della Russia non può mutarsi per la morte di un uomo.

Il *Journal de Debats* scrive: La certezza che la politica russa non verrà cambiata ci permette di esprimere il nostro rammarico per questo decesso.

Il *Journal* crede che le disposizioni del viaggio dello Czar non verranno punto cambiate.

Il principe di Lobanoff doveva arrivare nella nostra città ai 5 di settembre e rimanere fino all'arrivo della coppia imperiale russa, per trattare di diverse questioni importanti col ministro degli esteri Hanotaux. A quanto sembra, ora sarà mandato a Parigi, con lo stesso incarico, un segretario speciale dello Czar, il quale dovrebbe giungere dieci giorni prima dell'arrivo dei Sovrani.

***

Dei giornali inglesi, il *Times* non crede che la morte di Lobanoff provocherà cambiamenti nella politica russa, ed esprime l'opinione che fra l'Austria-Ungheria e la Russia si sia venuti ad un accordo per il mantenimento dello *statu quo* in Oriente.

Lo *Standard* crede invece che l'accordo fra l'Austria e la Russia non sia completo. Dice che la morte di Lobanoff è una grave perdita per la Russia e che lo Czar difficilmente troverà un successore che sia tanto nemico dell'Inghilterra quanto fu Lobanoff.

Il *Daily Chronicle* dice che la morte di Lobanoff contribuirà a far sì che fra l'Inghilterra e la Russia si venga ad un accordo per la questione orientale e questo accordo potrà stabilirsi forse quando lo Czar verrà in Inghilterra. Lo stesso giornale osserva che in seguito alla morte di Lobanoff potrebbe essere messa in dubbio anche l'esistenza della Turchia, poichè lo Czar, non avendo più il suo consigliere, che a nessun costo avrebbe permesso la detronizzazione del Sultano, subirà le influenze degli altri uomini politici.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli è partito iersera da Topolitza, alle ore 10, per l'Italia, salutato a bordo da S. A. il Principe Nikita e dai principali dignitari.

Per gli eleggibili a conciliatori. — La Giunta municipale di Roma ha pubblicato un manifesto con il quale si avvertono gli interessati che le liste degli eleggibili all'Ufficio di conciliatori e vice-conciliatori, compilate a forma di legge trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 corr.

I reclami, tanto per omissioni, quanto per nuove iscrizioni nella detta lista, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale sino al 20 corrente.

Cortesie giornalistiche. — I direttori dei giornali di Genova si sono riuniti in Comitato ed hanno deciso d'invitare la stampa spagnuola al prossimo varo della corazzata *Cristoforo Colombo*, acquistata ultimamente dal Governo spagnuolo allo Stabilimento Ansaldo.

Appositi dispacci furono spediti dal Comitato alle Associazioni della Stampa, a Madrid ed a Roma. Un piroscafo espressamente noleggiato si recherà a Barcellona per trasportare a Genova i colleghi spagnuoli, i quali troveranno in Italia le stesse cordiali e simpatiche accoglienze che ebbero anni or sono i giornalisti italiani nella Spagna.

Croce Rossa Italiana. — Al Comitato Centrale sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle RR. Truppe di Africa:

Dai Sotto-Comitati dell'Associazione:

Di Ferrara (5 vers.) L. 4000 — di Bologna (8 vers.) L. 3000 — di Firenze (7 vers.) L. 3913,15 — di Napoli (4 vers.) L. 1934,30 — di Savona (3 vers.) L. 561,80 — di Rovigo (5 vers.) L. 418,98 — di Fiorenzuola d'Arda (3 vers.) L. 337 — di Lucca (4 vers.) L. 230,75 — di Pistoia (2 vers.) L. 221,70 — di Catanzaro (2 vers.) L. 216,20 — di Arcevia (2 vers.) L. 187,25 — di Pescia (2 vers.) L. 170,02 — di Potenza (3 vers.) L. 108,83 — di Padova (6 vers.) L. 126 — di Cecina L. 60,30 — di Codogno (3 vers.) L. 35 — di Penne (2 vers.) L. 24,80 — di Pisa (5 vers.) L. 25 — di Potenza (4 vers.) L. 10,05.

Dalle Delegazioni della Croce Rossa Italiana all'estero:

Dal dott. Giovanni Carcano, delegato della C. R. Italiana in Rosario Santa Fè, L. 6130,47, provento delle oblazioni raccolte fra i nostri connazionali residenti in Rosario Santa Fè — Dal signor Francesco Buscaglia, delegato della C. R. It. in San Paulo nel Brasile fr. oro 3886, oblazioni raccolte fra i nostri connazionali colà residenti — Dal signor A. Gonella, delegato della C. R. Ital. in Rio Janeiro L. 198, oblazioni raccolte fra gli italiani residenti in Nioac, Miranda, Corumba, nello Stato Matto Grosso nel Brasile — Dal sig. F. Dassori, delegato della C. R. Ital. in New-York L. 540, provento somme raccolte dal Comitato costituitosi in Baltimora fra gli italiani colà residenti.

Dai seguenti oblatori:

Dal R. Ministro d'Italia a Buenos-Ayres conte Antonelli Lire 27,701,23, provento della sottoscrizione promossa dagli impiegati del Banco d'Italia y Rio della Plata in Buenos-Ayres a favore delle famiglie povere dei caduti in Africa e degli ascari mutilati — Dal R. Incaricato di Affari d'Italia in Lisbona Principe de' Cariati L. 1469,15, provento della sottoscrizione promossa nella Colonia Italiana residente nel Portogallo — Dal R. Agente Consolare d'Italia in Taganrog (Russia) L. 990,90, provento sottoscriz. fra i nostri connazionali — Dal R. Agente Consolare d'Italia in Bellinzona L. 631,90, provento sottoscriz. promossa fra gli Italiani residenti nel Canton Ticino — Dal R. Ambasciatore a Parigi fr. 530,55, oblazioni raccolte fra gli Italiani colà residenti — Dal sig. Geometra Pietro Azario di S. Germano Vercellese L. 480, provento sottoscrizione — Dal R. Console d'Italia in S. Francisco di California L. 447,75, provento sottoscriz. fra i nostri connazionali colà residenti — Dal R. Agente Consolare d'Italia in Galweston nel Texas S. U. A., Lire 417,50, provento sottoscrizione apertasi fra gli Italiani residenti nel Texas — Dal dott. Pio Sabatini di Amelia L. 304 (provento festa beneficenza in Amelia) — Dal R. Console d'Italia in S. Francisco California L. 323,90, sottoscriz. promossa dal giornale « La Voce del Popolo » Dal Sindaco di Montefiorito L. 230 provento netto di una festa di beneficenza — Dal presidente del « Club Italia » in Chicago L. 161,40 oblazione — Dal R. Prefetto di Porto Maurizio L. 114,40 per conto della Società di M. S. tra i Veterani Reduci e Militari in congedo di Porto Maurizio — Dal sig. F. Gagliardi residente in Sydney nella Nuova Galles del Sud (Australia) fr. 62,50, provento sottoscriz. italiani colà residenti — Dal rettore del R. Convitto Nazionale d'Arpino Lire 82,50 provento rappresentazione di beneficenza.

Dal Sindaco del Comune di Mercato S. Severino L. 70,37 provento sottoscrizione — Dal sig. Michele Pascale di Buonalbergo L. 62,30, sottoscrizione — Dal sig. Giuseppe Rossi di Massa Martana L. 60 — Dal Sindaco del Comune di Santena L. 60, sottoscrizione — Dal sig. Pasquale Cerri di Bibbona L. 41,60 sottoscrizione — Dal Sindaco di Tombolo L. 39, provento sottoscrizione — Dal sig. dott. Giuseppe De-Matteis L. 25, provento di una festa di beneficenza — Dal presidente dell'Unione Generale fra gli ex militari in Occhieppo Inferiore L. 18, oblazioni — Dal sig. Osvaldo Berrini di S. Giusto Canavese (Torino) L. 16,45 — sottoscrizione — Dal Presidente della Società Operaia di Tavoleto L. 15 — Dall'Associazione di Misericordia di Montieri L. 10, oblazione — Dalla Società Operaia di M. S. di Montieri L. 10, oblazione — Dal sig. G. Z. di Bari L. 10, oblazione — Dal R. Pretore di Porto Maurizio L. 5 — Dalla Società Filodrammatica di Boccheggiana L. 4, oblazioni.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comuni del Regno:

Di Bobecco d'Oglio L. 10 — di Catanzaro L. 50 — di Maropati L. 25 — di Motta Visconti L. 10 — di Bagni S. Giuliano L. 50 — di Petrella Tifernina L. 50 — di Montegabbione L. 100 — di Cannara L. 5 — di Sarmede L. 25 — di Cordignano L. 30 — di Castelnuovo d'Adda L. 50 — di Pinarolo Po L. 20 — di Colletorto L. 20 — di Bolzano Vicentino L. 50 — di Palaia L. 10 — di S. Giorgio Monferrato L. 10 — di Pieve di Cadore L. 100 — di Gioia de' Marsi L. 20 — di S. Ginesio L. 100 — di Staffolo L. 20 — di Lorenzana L. 20 — di Limana L. 25 — di Traviano L. 50 — di Precotto L. 5 — di Rigolato L. 50 — di Piegaro L. 25 — di Anzio L. 50 — di Pieve Fosciana L. 15 — di Giaciano con Baruchella L. 50 — di Monteveglio L. 30 — di Salgareda L. 25 — di Calascibetta L. 25 — di Conselice L. 10 — di Villanova del Ghebbo L. 10.

Offerte in genere:

Dallo Stabilimento Romano di Sterilizzazione di latte e prodotti alimentari, n. 24 bottiglie di latte sterilizzato (2 offerta).

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

LIVORNO, 2. — La R. nave *Elba* si reca alla Spezia in aspettativa di missione speciale, avendo trasbordato l'Ufficio d'informazion sulla *Città di Milano*, che ritornò dopo avere scortato le torpediniere collisionatesi e messe in condizione di navigabilità nel Porto Longone con mezzi appartenenti alla Squadra attiva. La *Città di Milano* rimane aggregata al *Savoia*.

L'on. Ministro Brin è giunto nella scorsa notte e si recò alle ore 14 a visitare il Principe Ammiraglio.

LIVORNO, 2. — « La R. nave *Città di Milano* è di ritorno dalla Spezia.

« Le torpediniere collisionatesi furono scortate dalla R. nave *Atlante* e non dalla *Città di Milano*. »

Inondazioni ed uragani. — Si ha da Ferrara che ieri l'argine destro della Cembalina cedette completamente; le acque si appoggiarono sull'argine sinistro, che questa notte si è rotto nella località Riviera Principe Pio, allagando i territori di San Bartolomeo, di S. Egidio e di Butifrè.

Le autorità sono accorse sul luogo del disastro per disporre il salvataggio.

Si telegrafa poi da Capraia che, ieri, una pioggia torrenziale arrecò all'isola gravissimi danni.

Non si deplorano vittime.

Interruzione ferroviaria. — Alla stazione di Orciano, tra Pisa e Cecina, in causa di alluvione, è interrotta la linea ferroviaria per circa due chilometri. Perciò i treni dell'Alta Italia subiranno molto ritardo.

Gli alpinisti a Congresso. — Al club alpino di Genova vi fu, iersera, un brillante ricevimento in onore dei membri del XXVIII Congresso degli alpinisti italiani.

Oggi nella sala Sivori avrà luogo la prima seduta del Congresso; e, stasera, vi sarà un banchetto di 300 coperti nel ridotto del teatro Carlo Felice

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proveniente da Aden giunse a Bombay e stamane il piroscafo *Egitto*, della stessa N. G. I., da Porto Said è partito per Cagliari, Livorno e Genova.

Scoverta d'affreschi. — In una delle nicchie della navata trasversale della Chiesa di S. Satiro a Milano vennero ultimamente ritrovate tre figure di Santi. Esse fanno parte della decorazione originaria della Chiesa, dipinta verso il 1490 da Ambrogio Fossano più conosciuto sotto il nome di Bergognone; altri frammenti di quella decorazione erano stati ritrovati circa vent'anni or sono, e per lo stato di deperimento della parete, vennero a quell'epoca staccati dal muro, e trasportati alla nostra Pinacoteca dove si trovano esposti nella Galleria degli affreschi. Anche le figure ora ritrovate sono molto deperite, specialmente nella parte inferiore, in causa della umidità del muro, ma presentano ancora sufficiente interesse perchè si provveda a salvarle da maggiore danno staccandole e riunendole agli altri frammenti già esposti alla Pinacoteca.

Emigrazione in Bosnia ed Erzegovina. — Le provincie del Veneto danno un'emigrazione piuttosto rilevante alla Bosnia ed all'Erzegovina, e fra questa emigrazione è notevole quella dei lavoranti alle fornaci; tanto notevole, che recentemente si ebbe un ribasso non indifferente nei salari, stante l'abbondanza dell'offerta di mano d'opera.

Il peggio si è che molte famiglie del Veneto hanno preso la mala abitudine di mandare minorenni a cercar lavoro, in qualità di fornaciai, nelle regioni suddette. Conseguenza immediata fu che buon numero di questi minorenni si trovò disoccupato ed in condizioni economiche tali, da dover mendicare il pane per vivere.

Occorrerebbe adunque che i Sindaci dei Comuni che danno emigranti fornaciai alla Bosnia ed all'Erzegovina, moderassero possibilmente le partenze degli adulti, e sconsigliassero in modo categorico quelle dei minorenni, a meno che non vadano con contratto di assicurato lavoro.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Nazionale — *Il Magistrato*, ore 21.
Quirino — *Casa Tamponin*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

ESTERO

I temporali e i seminati in Ungheria. — Il *Pester Lloyd* riproduce un rapporto del R. Ministero di Agricoltura, dal quale risulta che gli ultimi violenti temporali che imperversarono specialmente sulla vasta regione posta fra il Danubio e il Tibisco recarono danni considerevoli ai seminati. In parecchie località crollarono anche gli edifici e perì numeroso bestiame. I danni maggiori li ebbero i Comitati di Eisenburg, Csongrad, Vesprim, Zala, Bacs-Bodrog.

Raccolti americani. — Si ha da Washington: « Dal rapporto del dipartimento di agricoltura risulta che il frumento di primavera darà un raccolto complessivo di 78.9, granone 96, segala di primavera 88, avena 77.3, orzo 89.2, cotone 80.2. Il cotone nello Stato di Carolina sofferse per le grandi pioggie. Invece negli Stati meridionali e nel Texas, le campagne soffersero la siccità.

La mietitura si effettuerà assai prima degli anni precedenti.

Popolazione nel Regno Unito e in Francia. — Secondo l'ultimo recente censimento, che si operò, quasi contemporaneamente, in Inghilterra, Scozia, Irlanda e Paese di Galles, da un lato, e in Francia, dall'altro, la popolazione del Regno Unito, come sopra, si eleva, complessivamente, a 39,451,697 individui: in Francia a 38,228,969; vale a dire che la Gran Bretagna supera di 1,222,728 abitanti la Francia.

Questa differenza si potrebbe quasi considerare insignificante per se stessa se non fosse aggravata dalla differenza che si riscontra nelle due nazioni dal lato dell'aumento progressivo nella popolazione, aumento di gran lunga superiore nel Regno Unito, mentre è lievissimo in Francia la cui popolazione si mantiene costantemente, da molti anni, stazionaria e, in qualche anno, scopre anche una diminuzione.

E una prova evidente quanto dolorosa ne constatano gli stessi fogli francesi, facendo rilevare che, durante il secondo trimestre — aprile, maggio, giugno — di quest'anno, nella Gran Bretagna si ebbero 293,104 nascite e 161,781 morti, cosicchè la sua popolazione crebbe di 131,320 individui, ossia si ebbe un aumento, in soli *tre mesi*, poco meno che eguale all'aumento avutosi nell'ultimo *quinquennio*, in Francia! Infatti, confrontando i risultati del censimento francese del 1891 e quelli del 1896, si ottiene il tenuissimo aumento di 133,819 individui.

Il commercio francese. — I risultati parziali dello scorso mese di luglio segnano un regresso pel commercio francese o per lo meno una sosta nel progressivo incremento degli scambi verificatosi nel 1° semestre del 1896, a fronte dell'anno precedente. Infatti, mentre le importazioni presentano in luglio un aumento di poco più di 1 milione, l'esportazioni sono rimaste inferiori di 20 1\|2 milioni a quelle del luglio 1895; e gran parte di questa diminuzione (13 milioni circa) riguarda la esportazione di oggetti fabbricati.

Le ferrovia pneumatica di New-York. — Fino dai primi di agosto funzionano a New-York nella 3ª Avenue tre carrozzoni di tram mossi dall'aria compressa, contenuta in recipienti di acciaio che si trovano sotto i carrozzoni stessi.

Un solo conduttore dirige il motore e con un movimento distribuisce la forza.

I carrozzoni sono lunghi 28 piedi e pesano circa 9000 chilog. Essi possono essere fermati ad un tratto e in un momento si fanno retrocedere. Non producono nessuna scossa quando sono messi in moto. Essi fanno 12 miglia all'ora e soltanto dopo un'ora e un quarto che agiscono si debbono riempire i recipienti di aria compressa, cosa che si fa in mezzo minuto.

Spedizione astronomica. — Una spedizione astronomica organizzata dal sig. Percival Louwel, noto per le sue assidue osservazioni sul pianeta Marte, è partita ultimamente per Chicago per recarsi a Flagstaff nell'Arizona e quindi passare nel Messico.

Scopo della spedizione è il fare delle serie di osservazioni fisiche su Marte e delle misure delle stelle doppie. Alle prime si applicheranno i signori Louwel e Douglas, alle seconde i signori See, Coggestrall e Drew; il signor Alvan Clark prende parte alla spedizione per installare il cannocchiale di 24 pollici, che servirà alle osservazioni.

Vini australiani. — Secondo una relazione inglese, il vino australiano va notevolmente prendendo piede in Inghilterra. Nell'anno 1891 il governo dell'Australia meridionale si occupò dell'argomento e fece piantare anche nello stesso anno oltre 10 milioni di viti.

Contemporaneamente venne istituito un *entrepôt* in Londra, dove i vini devono essere depositati e perfezionati prima di lanciarli sul mercato. Nel 1895 sono state importate 1700 botti di vino, che rappresentano un reddito doganale di oltre 5000 lire sterline.

Il raccolto del caffè. — Notizie dal Brasile, da Giava e dalle Indie recano che il raccolto del caffè è dappertutto abbondante quale da lunghi anni non si era avuto. Da ciò il ribasso dei prezzi.

Si crede però che i prezzi non scenderanno maggiormente poichè il consumo del caffè si estende sempre maggiormente e i bassi prezzi lo stimolano vieppiù.

Statistica dell'avorio d'Africa. — Durante l'anno 1895, si sono venduti 610,000 chilogrammi di avorio africano sui mercati di Londra, di Liverpool e di Anversa, senza contare 67,000 chilogrammi provenienti dallo *stock* del 1894. Siccome ogni elefante ha circa trenta libbre d'avorio, i 640,000 chilogrammi rappresentano un massacro di 42,000 elefanti. Ora, si calcola che ci possono essere in Africa da 200,000 a 300,000 elefanti. Se la distruzione continua nelle stesse proporzioni, è facile comprendere che la razza è destinata a spegnersi quanto prima. Si comincia ad invocare di sottoporre ad un regolamento la caccia degli elefanti; l'idea è buona, ma come effettuarla?

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — L'illuminazione per l'anniversario dell'assunzione del Sultano al trono fu meno splendida che negli scorsi anni.

Si astennero dal farla moltissimi Turchi. Anche le Ambasciate se ne astennero, malgrado che da impiegato di Yildiz-Kiosk fossero state pregate ad illuminare e dichiararono che l'illuminazione non può essere considerata come un atto d'impegno e di cortesia internazionale; mentre, dopo gli ultimi avvenimenti, sarebbe inopportuno fare dimostrazioni di gioia.

I Dragomanni si recarono ad Yildiz-Kiosk ad esprimere il vivo rincrescimento delle potenze per gli ultimi avvenimenti.

COSTANTINOPOLI, 2. — Le Autorità imperiali hanno rimesso ai Procuratori generali presso i competenti tribunali le istruttorie iniziate contro parecchi imputati di misfatti nei recenti disordini.

Una Nota ufficiosa dichiara senza fondamento la notizia che sudditi esteri siano stati uccisi o feriti nei recenti disordini; dichiara pure insussistente che i magazzini di loro proprietà siano stati saccheggiati.

La Nota ufficiosa soggiunge che queste false voci si debbono ai Comitati organizzatori dei recenti disordini.

DARMSTADT, 2. — Il Granduca e la Granduchessa sono partiti per l'Italia.

HONG-KONG, 2. — Una cannoniera inglese à partita per Marsiglia.

PARIGI, 2. — Si ha da La Canea, che è stata promulgata la nuova legge organica, che comprende le ultime concessioni fatte dal Sultano all'isola di Candia.

LA CANEA, 2. — È stata versata al R. Consolato d'Italia l'indennità chiesta per le due barche da pesca italiane, che erano state fermate e danneggiate da un piroscafo guardacoste.

BUENOS-AYRES, 2. — Nella previsione che, in seguito ai recenti disordini del Brasile, emigranti italiani volessero trasferirsi nelle finitime provincie argentine, il Governo della Repubblica Argentina, ha dato istruzione che siano accolti ed assistiti.

VIENNA, 2. — La *Neue Freie Presse* ha da Pola che la cannoniera austro-ungarica *Hum* ricevette ordine di partire immediatamente per Costantinopoli e partirà domani per la sua destinazione.

MADRID, 2. — Si ha dall'Avana che, in uno scontro avvenuto a Rosario, la colonna Chasel sconfisse una numerosa banda d'insorti.

ATENE, 2. — Sono avvenuti ancora alcuni scontri in Macedonia, ma ebbero sì poca importanza che, ormai, il movimento insurrezionale si ritiene quasi terminato.

COSTANTINOPOLI, 2. — La situazione è migliore.

È ritornata la calma nella città. I magazzini cominciano a riaprirsi. Il commercio va lentamente riattivandosi.

È giunta una torpediniera francese, come secondo stazionario della Francia.

COSTANTINOPOLI, 3. — Gli Ambasciatori in una riunione decisero di fare rimostranze collettive verbali alla Porta, mediante il Dragomanno dell'Ambasciata austro-ungarica circa i recenti fatti di Candia e di presentarle una Nota collettiva verbale in risposta alla sua del 28 scorso mese riguardo gli avvenimenti di Costantinopoli.

Le rimostranze sono state fatte ieri ed oggi verrà presentata la Nota.

MADRID, 3. — Un dispaccio da Marsiglia annunzia che a Bacolor (Filippine) vi fu uno scontro fra gli spagnuoli e gl'insorti. Questi vennero respinti ed ebbero 14 morti.

NADRID, 3. — Si ha da Manilla:

Alcune popolazioni della provincia di Cavite assecondarono il movimento insurrezionale. Gl'insorti sono indiani Tagalos e meticci male armati.

Giunsero quì 4000 uomini di rinforzo, chiesti dal generale Blancò a Mindanao e Jolò.

Lo spirito delle truppe e degli Spagnuoli peninsulari ed insulari è eccellente

Qui si organizza un battaglione di volontari.

VIENNA, 3. — Il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che tutte le Potenze diedero ordini a navi da guerra di partire per le acque turche; e rileva che si tratta della ripetizione delle misure già prese transitoriamente nel 1895. La misura attuale si terrebbe in eguali limiti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 762.3
Umidità relativa a mezzodì . . . .
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 27.°4. / Minimo 14 °7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 settembre 1896.

In Europa ancora alta pressione sulla Finlandia 777; relativamente bassa in Danimarca 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 4 ad 1 mm. dal N. al S.; qualche pioggia leggiera al N. e centro. Temperatura poco diminuita al N., aumentata altrove.

Stamane: cielo sereno sul versante meridionale Adriatico, piovoso all'estremo N. ed in Toscana, nuvoloso altrove; venti deboli intorno al levante.

Barometro: 764 Potenza, Messina; 763 Chieti, Roma, Palermo, Siracusa; 762 Belluno, Venezia, Livorno, Girgenti; 760 Verona, Milano, Sassari, Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al S., vario al N., con qualche temporale o pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura — Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura — Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	26 0	15 3
Genova	coperto	legg. mosso	22 2	18 5
Massa Carrara	coperto	mosso	24 0	16 7
Cuneo	sereno	—	20 1	12 0
Torino	1/2 coperto	—	17 6	15 3
Alessandria	nebbioso	—	22 6	13 5
Novara	caligine	—	20 2	15 2
Domodossola	piovoso	—	19 6	12 2
Pavia	nebbioso	—	23 5	14 7
Milano	coperto	—	21 8	15 4
Sondrio	coperto	—	19 8	13 5
Bergamo	coperto	—	18 0	13 8
Brescia	coperto	—	21 8	14 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	3/4 coperto	—	22 4	17 8
Verona	piovoso	—	22 0	17 0
Belluno	piovoso	—	20 9	13 8
Udine	3/4 coperto	—	22 0	16 0
Treviso	nebbioso	—	23 4	18 0
Venezia	coperto	calmo	22 3	17 2
Padova	coperto	—	21 7	16 8
Rovigo	nebbioso	—	24 6	16 4
Piacenza	3/4 coperto	—	23 1	16 5
Parma	3/4 coperto	—	23 0	16 4
Reggio Emilia	coperto	—	22 2	16 2
Modena	coperto	—	22 9	16 1
Ferrara	coperto	—	22 5	17 1
Bologna	3/4 coperto	—	23 7	15 4
Ravenna	coperto	—	27 1	15 2
Forlì	3/4 coperto	—	24 2	14 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	24 4	15 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 3	18 0
Urbino	coperto	—	22 4	14 8
Macerata	1/4 coperto	—	24 0	15 3
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	14 5
Perugia	1/2 coperto	—	21 7	14 2
Camerino	1/2 coperto	—	22 0	13 4
Pisa	piovoso	—	25 8	16 5
Livorno	piovoso	calmo	24 0	17 5
Firenze	coperto	—	24 3	16 2
Arezzo	1/2 coperto	—	24 6	13 6
Siena	piovoso	—	23 2	14 5
Grosseto	1/2 coperto	—	25 8	21 8
Roma	1/2 coperto	—	25 8	14 7
Teramo	sereno	—	24 9	13 9
Chieti	sereno	—	22 0	11 0
Aquila	1/4 coperto	—	—	—
Agnone	1/2 coperto	—	22 9	12 7
Foggia	1/4 coperto	—	28 2	18 1
Bari	sereno	calmo	24 0	15 5
Lecce	sereno	—	27 7	17 5
Caserta	coperto	—	24 6	15 0
Napoli	coperto	legg. mosso	22 9	17 0
Benevento	nebbioso	—	23 7	12 0
Avellino	coperto	—	23 7	9 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	20 6	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	22 6	12 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	28 0	20 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	coperto	calmo	27 8	17 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	17 0
Messina	coperto	calmo	25 8	21 0
Catania	1/4 coperto	calmo	26 1	18 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28 1	19 5
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 5	16 0
Sassari	1/2 coperto	—	27 9	17 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,10 17$\frac{1}{2}$		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,87$\frac{1}{2}$ 90 92$\frac{1}{2}$	93 90$\frac{1}{4}$			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,90 95 97$\frac{1}{2}$ 94,	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 $\frac{1}{2}$ %		— —	102,55		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,35	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,50	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 —
»			detta 4 %		— —			93 90
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 50
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			236 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			709 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			356 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			846 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	222$\frac{3}{4}$ 222$\frac{1}{2}$		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —	145 144$\frac{1}{2}$		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			150 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	244$\frac{1}{2}$ 44 44$\frac{1}{2}$ 45 45$\frac{1}{4}$)		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			457 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			160 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			51 —
1 gen. 89	33,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 72½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 27½	— —	107 35	107 30	107 32	107 45 35	107 40
2	Londra	90 giorni	— —	26 89½	26 89	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 02	— —	27 02 01½	27 03	27 05 27,—	27 04
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 40	— —	132 45 40	132 55	132 70 40	132 45

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4½ %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	562 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.